



# La nuova vetrata ventilata

“Stiamo scegliendo i serramenti per la nostra casa. Ci hanno parlato delle vetrate isolanti, ma non ne so abbastanza per decidere”. (Mario C., Modena)

Premesso che con i nuovi obblighi di legge costruire una casa non può prescindere da requisiti di risparmio energetico, proprio per questo la scelta della vetrata è fondamentale.

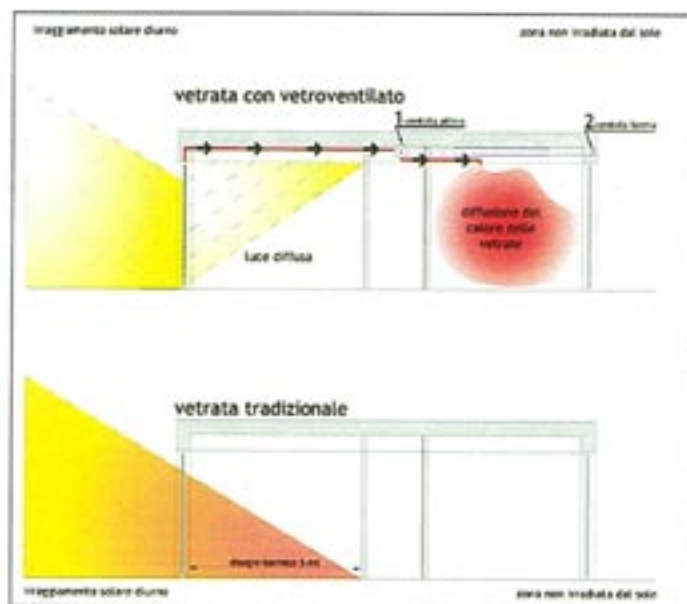
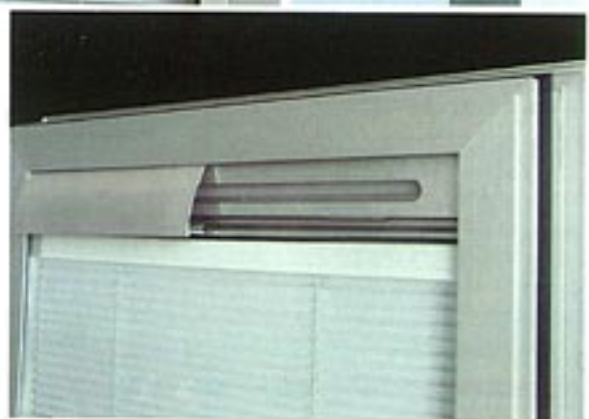
Esiste un nuovo sistema che si chiama “Vetroventilato” (Vetroventilato, via Tripoli 178, Cesena, FC, tel. 0547/33.13.17; www.vetroventilato.it). Si tratta di una vetrata, con spessore di cm 5, montabile su qualsiasi serramento tradizionale. È composta da una vetrocamera con all'interno una veneziana in alluminio come frangisole e da un terzo vetro, apribile per la pulizia, che forma la seconda camera funzionante come cuscinetto termico. Questo sistema lavora sul rilevamento di una differenza di temperatura tra la vetrata e l'ambiente interno mediante un sensore, tarato a seconda della stagione sulle differenze di temperatura significative, che fa scattare una ventola per l'estrazione dell'aria: questa attraverso la seconda camera passa per il filtro in basso ed esce dalla feritoia in alto; in questo modo si attiva un

ricambio d'aria senza aprire la finestra che, all'occorrenza, può essere azionato anche manualmente.

Il funzionamento è molto semplice: d'estate, la vetrata irraggiata dal sole si scalda e prima ancora che il caldo entri nel locale viene espulso all'esterno, permettendo di ridurre i costi del condizionamento o in certi casi di non prevederlo affatto. D'inverno, quando fuori fa molto freddo, la ventola estrae un po' di calore all'ambiente per riscaldare la vetrata stessa, eliminando il freddo intorno alla finestra e fenomeni di condensa. In entrambi i casi il risultato è di ottenere un migliore comfort interno dato dalla omogeneità termica tra le zone più distanti dalle finestre e quelle più vicine, generalmente poco sfruttate proprio per il disagio provocato dalla diversa temperatura tra ambiente e vetrata.

Volendo ottimizzarne gli effetti, si può collegare “Vetroventilato” a un impianto canalizzato che recupera l'aria calda estratta per portarla in altre aree della casa più fredde.

In basso, particolari della mascherina e della feritoia di uscita dell'aria, secondo il percorso indicato dalle frecce nello schema di lato a destra.



Sezione di un edificio con irradiazione solare invernale: disagio termico con vetrate tradizionali a confronto con il vetroventilato che recupera l'aria calda dalla vetrata e la convoglia verso locali più freddi.